



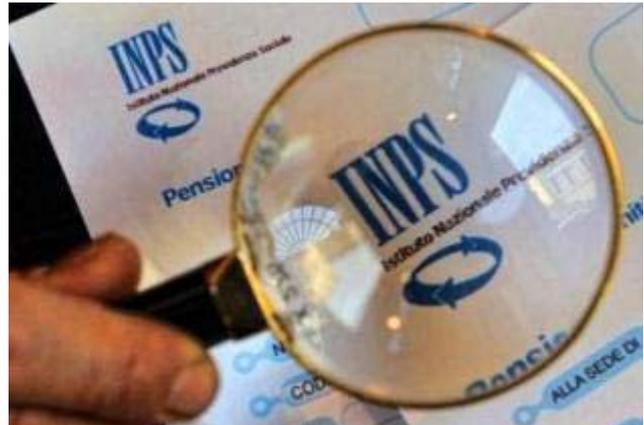
ESISTENZA IN VITA: L'INPS POSTICIPA IL TERMINE AL 3 GIUGNO

Roma - È stato spostato al 3 giugno il termine per inviare a Citibank la documentazione sull'esistenza in vita dei pensionati italiani all'estero.

Lo slittamento del termine è stato richiesto all'Inps dal Ministero degli esteri sia per "concedere un maggior periodo di tempo ai pensionati per la predisposizione della documentazione richiesta da Citibank", ma anche per "rendere più agevole lo svolgimento delle attività di competenza degli Uffici consolari", nell'ultimo mese impegnati per gli adempimenti elettorali,

Una richiesta cui l'Inps ha risposto positivamente, fissando il nuovo termine per la data di presentazione dell'accertamento dell'esistenza in vita dei pensionati residenti all'estero per l'anno 2013 al prossimo 3 giugno.

Il ministero spiega infine che "qualora il numero delle certificazioni ricevute dimostri che non tutti i pensionati interessati siano stati in grado di adempiere all'obbligo di certificazione entro il nuovo termine, l'INPS valuterà la



possibilità di localizzare il pagamento delle rate di luglio ed agosto 2013 presso gli sportelli della Western Union". In quest'ultimo caso, come accaduto in passato, la riscossione personale da parte dei pensionati costituirà prova dell'esistenza in vita.

NAPOLITANO: FARÒ QUELLO CHE DEBBO FINO ALL'ULTIMO GIORNO DEL MIO MANDATO

Roma - "Farò quello che debbo fino all'ultimo giorno del mio mandato". Lo ha detto il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, che oggi è intervenuto all'Accademia dei Lincei alla cerimonia in ricordo di Rita Levi Montalcini.

Nel riprendere alcune espressioni dell'ex presidente della Consulta, Giovanni Conso, che lo aveva salutato come un "faro" in questi mesi difficili per il Paese, il Capo dello Stato ha detto: "sia un faro o una luce assolutamente normale, umana, quella che il Capo dello Stato deve sprigionare, certe volte - faro o luce - si fa fatica nella nebbia. Cercherò di fare del mio meglio". E, sempre in riferimento alle affermazioni di Conso, Napolitano ha tenuto a sottolineare come la conclusione alla scadenza dei sette anni del suo mandato di Presidente "corrisponda pienamente alla concezione che i nostri padri costituenti ebbero della figura del Presidente della Repubblica nel nostro ordinamento", e corrisponda anche "alle leggi della continuità delle nostre istituzioni e alle leggi del succedersi delle generazioni nella vita".



Il Capo dello Stato ha iniziato il suo intervento rendendo "omaggio alla straordinaria personalità civile e istituzionale di Rita Levi Montalcini. Come sappiamo - ha sottolineato - ella fu vittima delle leggi razziali del fascismo, ma diventò di conseguenza esempio straordinario di una irriducibile volontà e capacità di resistenza e di risposta alla portata distruttiva che quelle leggi potevano avere anche nei confronti della ricerca scientifica e, quindi, della sua attività di scienziata. Poterono apparire insormontabili gli ostacoli che quelle leggi barbariche ponevano all'esercizio della sua vocazione e missione di ricercatrice e di scienziata, ma quegli os-

tacoli seppe superare con uno sforzo individuale veramente eccezionale. Dimostrò, nello stesso tempo, il suo attaccamento ai valori della libertà - della libertà della scienza ma non solo della libertà della scienza - e la sua profonda fede democratica che poi ha testimoniato anche con il contributo dato in anni relativamente recenti - per più di dieci anni, al Senato della Repubblica - ad una delle istituzioni rappresentative della nostra Repubblica per la nomina di Senatrice a vita da parte del Presidente Carlo Azeglio Ciampi".

"L'abbiamo vista all'opera ripetutamente e, anche quando le è arrivato - l'ha appena toccata - qualche schizzo ingiurioso della polemica politica, - ha ricordato Napolitano - ella ha mostrato di non esserne in alcun modo ferita o impedita, e ha seguito, con grande serenità e con la grazia che la distingueva ma anche con la ferrea fermezza che la caratterizzava, la sua strada, onorato il suo impegno di Senatrice a vita. Anche per questo desidero renderle profondo omaggio a nome delle istituzioni repubblicane".

INIZIA LA XVII LEGISLATURA: IN CAMERA E SENATO GLI ADEMPIMENTI DELLA PRIMA SEDUTA DEL 15 MARZO

Roma - Come confermato ieri dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano si terrà il 15 marzo la prima seduta delle Camere della XVII legislatura.

La Camera si riunirà a partire dalle 10.30 e sarà presieduta dall'onorevole Antonio Leone, Vicepresidente più anziano per elezione tra quelli della Legislatura precedente; il Senato è convocato dalle 11.00 e a presiedere i lavori sarà il senatore a vita Emilio Colombo.

In entrambi i rami del Parlamento dovranno essere svolti alcuni adempimenti formali: la costituzione dell'Ufficio provvisorio di Presidenza; la costituzione della Giunta delle elezioni provvisoria e la proclamazione di deputati subentranti; l'elezione del Presidente che avrà luogo per scrutinio segreto.

Il regolamento della Camera, per l'elezione del Presidente, richiede al primo scrutinio la maggioranza dei due terzi dei componenti la Camera, mentre dal secondo scrutinio è richiesta la maggioranza dei due terzi dei voti computando tra i voti anche le schede bianche. Dopo il terzo scrutinio è sufficiente la maggioranza assoluta dei voti.

Al Senato, è eletto, recita il regolamento, "chi raggiunge la maggioranza assoluta dei voti dei componenti del Senato. Qualora non si raggiunga questa maggioranza neanche con un secondo scrutinio, si procede, nel giorno successivo, ad una terza votazione



nella quale è sufficiente la maggioranza assoluta dei voti dei presenti, computando tra i voti anche le schede bianche. Qualora nella terza votazione nessuno abbia riportato detta maggioranza, il Senato procede nello stesso giorno al ballottaggio fra i due candidati che hanno ottenuto nel precedente scrutinio il maggior numero di voti e viene proclamato eletto quello che consegue la maggioranza, anche se relativa. A parità di voti è eletto o entra in ballottaggio il più anziano di età".

Dopo la prima seduta, verranno costituiti i Gruppi parlamentari; seguirà l'elezione del Consiglio di Presidenza e la formazione delle Commissioni permanenti.

INFOMERCATIESTERI.IT: IN RETE LA PIATTAFORMA DI APPROFONDIMENTO DEL MAE



Roma - Da oggi il portale del Ministero degli Affari Esteri si arricchisce di una nuova sezione informativa denominata infoMercatiEsteri, ideata e realizzata dalla Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese per soddisfare la richiesta di informazioni sui mercati esteri proveniente dagli operatori economici nazionali, basata su un doppio percorso di ricerca: geografico e settoriale.

Grazie al quotidiano lavoro di analisi ed alimentazione di Ambasciate, Consolati, Unità dell'Agenzia per la Promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane - ICE in essi integrate, Camere di Commercio Italiane all'estero e Uffici Enit, la piattaforma è in grado di fornire un servizio informativo puntuale e accurato che consente agli operatori economici nazionali di effettuare una prima valutazione dei mercati in cui espandere il proprio business, attraverso un'ampia gamma di informazioni su outlook economico e politico, opportunità di mercato e possibilità di partnership con aziende locali o italiane, iniziative promozionali, ostacoli agli scambi, criticità negli investimenti e possibili rischi, accesso al credito, quadro delle presenze italiane e dei rapporti bilaterali.

La nuova sezione è disponibile nella versione beta <http://www.infomercatiesteri.it/>.

ASSOCIAZIONE DI GIOVANI ITALO-ARGENTINI DI MAR DEL PLATA

RODRIGUEZ PEÑA N° 3455 - (7600) Mar del Plata
Argentina - laprimavocemdp@yahoo.com.ar

Redazione:

EGLE PASQUALI - Roma

Francesca Di Benedetto

(Boston, Mass. EEUU)

Mercedes Berruetta

Gustavo Velis

Gianni Quirico

Santiago Laddaga

Fotografia: Miguel Ponce

Disegno Web: German Trinitella

www.laprimavocemdp.com.ar



Direttore

Luciano Fantini

laprimavocemdp@gmail.com

Ente Morale Senza fine di lucro .

Sotto gli auspici:

* del COMITES di Mar del Plata e

* del Consolato d'Italia a Mar del Plata

Diseño y Armado: Gustavo Velis & Ricardo Martin



Redazione de
La Prima Voce



Centro Pugliese Marplatense

Fundado el 09 / 07 / 88 / Personería Jurídica Nro. : 15771 / 9



Apr^enda Italiano

Curso de idioma italiano con actividades culturales

“Descubra la Lengua Italiana a través de su cultura...música, cine, arte, gastronomía, productos típicos, dieta mediterránea, inmigración, patrimonios de la humanidad, tradiciones... “

NIVEL INICIAL - NIVEL INTERMEDIO - NIVEL AVANZADO

LECTURA Y CONVERSACIÓN EN TODOS LOS NIVELES



Docentes con amplia experiencia en el dictado de idiomas.
Biblioteca - Videoteca

Informes e Inscripción



Tel.: 495-9186 / 155 247 643

pugliamardelplata@hotmail.com / www.centropugliesemarplatense.org

Sede: Primera Junta 3340

Firenze per le Culture di Pace dedicato a Tiziano Terzani

Associazione Un Tempio per la Pace

L'Associazione Onlus "Un Tempio per la Pace", che coinvolge operatori di cultura e di pace, fondazioni, centri culturali e religiosi e singoli cittadini, si è costituita nel 1998 intorno a un progetto, ideato dagli studenti di architettura del prof. Marco Romoli del Liceo Artistico L.B. Alberti di Firenze. Si tratta di un progetto che non nasce da nessuna religione o parte politica per la costruzione di un luogo aperto a tutti coloro che intendono percorrere un cammino verso la pace tra gli uomini.

In questi anni le iniziative sono state molte e vi hanno preso parte Thich Nhat Hanh, Edgar Morin, Evliya Lelendi, T.K.V. Desikachar, il Dalai Lama, Christopher Zolensky, Swami Veda Bharati, Bengi Barista, Luca Di Volo e Michelangelo Proietto, Dacia Maraini e Rita Romanello.

Obiettivi

Vogliamo dare un contributo per la convivenza e il dialogo ed estendere una coscienza di pace, dando voce a chi desidera comunicare in forme letterarie le proprie visioni del mondo e riflessioni sulle difficoltà o sulle possibilità di pace degli esseri umani nel nostro pianeta.

La nostra proposta è diretta a tutte le persone - senza distinzione di età, sesso, nazionalità e tradizione culturale, - col fine di sviluppare e consolidare la reciproca conoscenza e favorire lo spirito dell'amicizia.

Con la collaborazione di

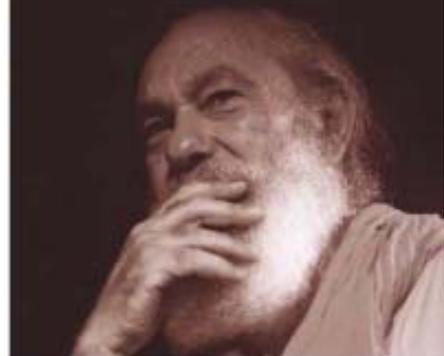


Per informazioni

Sezione "Un Tempio per la Pace"
Premio Liceo Artistico L.B. Alberti - Via Magliabechi 9 - 50122 Firenze
tel. 055 27470394 - fax 055 2928398 (da martedì dalle ore 9.30 alle 13.00)
e-mail: sezione@untempio.org
www.untempio.org/parlapace.it

Firenze da
Un Tempio per la Pace e Regione Toscana

Premio Firenze per le Culture di Pace dedicato a Tiziano Terzani



VIII Edizione 2013

Il Premio letterario è organizzato
dall'Associazione Onlus "Un Tempio per la Pace"

Da un progetto di Lucia Paoletti

Firenze per le Culture di Pace dedicato a Tiziano Terzani

Il Premio Letterario Firenze per le Culture di Pace, dedicato a Tiziano Terzani, è promosso e organizzato dalla Associazione Onlus "Un Tempio per la Pace" in collaborazione con la Regione Toscana, la Provincia di Firenze e il Comune di Firenze. Il Premio, giunto alla sua ottava edizione, è dedicato a Tiziano Terzani come omaggio a un grande testimone del incontro tra culture diverse, una voce fondamentale del nostro tempo sul cammino di pace.

Il Premio si articola in tre sezioni: due dedicate alla scrittura per la pace e una per la azione di pace.

Il Premio letterario è di prosa. Si possono scrivere racconti, memorie, diari, lettere, testimonianze e saggi. Il contenuto deve essere centrato su un'azione di pace, come esperienza realmente accaduta, dove l'azione può assumere nella sua concretezza molteplici significati: dell'azione di pace in loco lontano a quella nel luogo dove si vive, fino all'agire su se stessi per la propria crescita interiore. Consiste di due sezioni: A) inediti B) editi.

Sezione A: opere inedite "Un'esperienza di pace"

Questa sezione è riservata a tutte le persone che vogliono testimoniare il loro impegno e esperienze/azioni di pace. Il testo, di lunghezza non eccedente le 20 cartelle (30 righe a cartella e corpo carattere 12), deve essere in lingua italiana (eventuali brani in lingua straniera riportando la traduzione a fronte) e sarà spedito in cinque copie dattiloscritte. È necessario indicare le generalità dell'autore (nome, cognome, indirizzo, data di nascita, telefono, e-mail) **entro il 30 giugno 2013, all'indirizzo "Premio Letterario Firenze per le Culture di Pace, dedicato a Tiziano Terzani", presso associazione Onlus Un Tempio per la Pace, Liceo Artistico L.B. Alberti, via Magliabechi 9, 50122 Firenze.**

I testi inediti risultati vincitori saranno pubblicati in un volume che sarà oggetto di ampia diffusione e testimonierà l'impegno della nostra città e della Toscana nel campo delle iniziative di pace.

Sezione B: opere editte "Un'esperienza di pace"

Il testo vincitore da quest'anno sarà scelto dalla giuria tra i testi pubblicati nell'ultimo biennio nel panorama editoriale italiano. Sarà premiata la testimonianza di un'azione per la pace significativa.

Il Premio consiste in una targa o in un'opera d'arte.

Premio speciale "Una vita per la pace"

Il Premio speciale consiste di due sottosezioni:

1) azione concreta a livello personale o di gruppo da documentare con scritti, immagini, video. Si tratta di testimoniere il proprio lavoro in un contesto di conflitto, della guarnigione alle situazioni di intolleranza sociale, culturale o religiosa, in loco lontano così come nel proprio territorio. Questa sottosezione richiede l'iscrizione da parte del partecipante con lo stesso modalità scritte di seguito.

2) riconoscimento dell'attività di una personalità a livello internazionale nella promozione della cultura di pace.

Per le due sottosezioni di "Una vita per la pace" verrà assegnato un premio in denaro da parte della Regione Toscana. Inoltre l'associazione si impegna a fare conoscere, sostenere e rendere visibile nella maniera più efficace queste iniziative nelle scuole e in occasioni pubbliche.

- La partecipazione al concorso prevede un versamento di € 15,00, come quota associativa, sul c/cp n.17018508, intestato all'Associazione Onlus "Un Tempio per la Pace", con causale "Premio Letterario Firenze per le Culture di Pace, dedicato a Tiziano Terzani". È necessario inviare insieme all'opera in concorso la ricevuta del versamento.

- Gli autori cedono gratuitamente il diritto di pubblicazione e rappresentazione delle opere concorrenti all'organizzazione del Premio, pur rimanendo in possesso del proprio diritto d'autore.

- Le opere inviate non saranno restituite.

- Il materiale raccolto sarà esaminato e selezionato a proprio insindacabile giudizio da una commissione giudicatrice composta da membri dell'associazione, presieduta da Angela Stuard Terzani e coordinata da Marco Mirchi, docente di Letteratura Italiana moderna e contemporanea dell'Università di Firenze.

- Per il Premio speciale la commissione sarà integrata da rappresentanti del Comune di Firenze, della Provincia di Firenze e della Regione Toscana che esamineranno una rosa di candidature proposta dai promotori del premio. La cerimonia di premiazione si terrà nell'autunno 2013 in Palazzo Vecchio.

Firenze per le Culture di Pace dedicato a Tiziano Terzani

SCHEDA DI PARTECIPAZIONE

Cognome _____

Nome _____

Data di nascita _____

Via _____ n° _____

CAP _____ Città _____

Prov. _____

Tel. _____

mail _____

TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Al sensi degli art. 10 e 11 della legge 675/96 i dati personali forniti all'utente (questa scheda) saranno trattati in modo lecito su esplicito consenso dell'utente, verificato ed additato agli stessi idoneo a garantire la massima riservatezza e non saranno comunicati ad altri soggetti se non per quanto richiesto per la gestione del servizio ed informazioni collaterali. Il partecipante autorizzando la presente scheda autorizza il consenso al trattamento dei dati personali in caso contrario per la privacy e con le modalità sopra indicate.

Data _____ Firma _____

Partecipa alla promozione

Verifica quota di partecipazione

Scheda di partecipazione n°

Sono ammesse anche fotocopie e stampe di questo tagliando scaricato da Internet.

VERSO IL CONCLAVE: INIZIA LA PREPARAZIONE DELLA CAPPELLA SISTINA/ I CARDINALI INVIANO UN TELEGRAMMA A BENEDETTO XVI

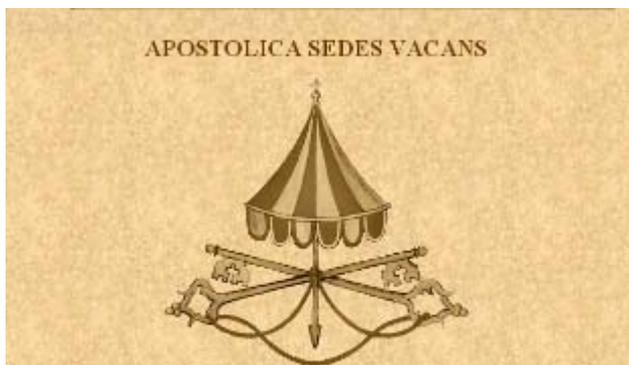
Roma - Continuano ad arrivare a Roma i cardinali che parteciperanno al Conclave che dovrà eleggere il prossimo Papa. Da ieri, come noto, si riuniscono le Congregazioni generali del Collegio cardinalizio, mentre oggi pomeriggio, come confermato da padre Lombardi, portavoce della Santa Sede, iniziano i lavori di preparazione della Cappella Sistina, che quindi da oggi sarà chiusa ai visitatori.

Ad oggi i cardinali giunti a Roma sono 148, di cui 110 elettori (115 gli elettori in totale - ndr). Ogni nuovo arrivato presta giuramento secondo quanto previsto nel N. 12 della Costituzione apostolica "Universi Dominici Gregis".

Le congregazioni sono presiedute da Angelo Sodano, Cardinale Decano, mentre il Cardinale Camerlengo è Tarcisio Bertone.

Trentatre gli interventi che hanno avuto luogo finora dall'inizio delle Congregazioni: secondo quanto specificato da padre Lombardi, sono intervenuti cardinali di tutti i continenti trattando una gamma molto ampia di argomenti, dall'attività della Santa Sede e dei diversi dicasteri ai loro rapporti con gli episcopati; passando per il rinnovamento della Chiesa alla luce del Concilio Vaticano II, la situazione della Chiesa e le esigenze della nuova evangelizzazione nel mondo e nelle diverse situazioni culturali.

Questa mattina, inoltre, Sodano ha proposto il testo di un telegramma da inviare a Castelgandolfo, al Papa emerito Benedetto XVI, approvato dalla Congregazione.



Questo il testo: "i Padri Cardinali riuniti in Vaticano per le loro congregazioni generali in vista del prossimo Conclave, le inviano in coro un devoto saluto con l'espressione della loro rinnovata gratitudine per tutto il suo luminoso ministero petrino e per l'esempio loro dato di una generosa sollecitudine pastorale per il bene della chiesa e del mondo. La loro gratitudine vuole rappresentare la riconoscenza di tutta la chiesa per il suo instancabile lavoro nella vigna del signore. I membri del collegio cardinalizio confidano infine nelle sue preghiere per loro, come per tutta la Santa Chiesa".

Come stabilito oggi, domani pomeriggio alle 17 ci sarà una Celebrazione nella Basilica di San Pietro, all'Altare della Cattedra, per pregare per la Chiesa e la preparazione dell'elezione del Sommo Pontefice.

Domani e giovedì le Congregazioni si riuniranno solo al mattino.

CAMERE CONVOCATE IL 15 MARZO/ NAPOLITANO: C'È TEMPO PER UNA PROFICUA FASE PREPARATORIA DELLE CONSULTAZIONI

Roma- Il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, "ha preso atto che difficoltà di vario ordine non consentono una anticipazione della data di convocazione delle Camere, già fissata per venerdì 15 marzo".



È quanto si apprende da una nota del Quirinale, in cui si sottolinea che "resta dunque ancora un ampio spazio per una proficua fase preparatoria delle consultazioni del Capo dello Stato per la formazione del governo".

Nel ringraziare la magistratura "per lo

sforzo di celerità compiuto negli adempimenti di sua competenza relativi alla verifica dei risultati elettorali", conclude la nota, il Presidente della Repubblica "confida che le operazioni relative all'insediamento delle Camere e

alla costituzione dei Gruppi parlamentari si svolgano con la massima sollecitudine possibile".

Ringraziamo

INFORM, GRTV, AISE,
News Italia Press,
ADNKRONOS, Toscani
nel Mondo, Puglia
Emigrazione, Calabresi
nel Mondo, Bellunesi
nel Mondo, ANSA,
Emigrazione Notizie, 9
Colonne, Maria
Ferrante, FUSIE, RAI.

Forcopim
formazione d'eccellenza

www.forcopim.com

P. IVA: 01172450767

Giuseppe Paternò
legale rappresentante
g.paterno@forcopim.com
+39 338 1641726



STUDENTI INTERNAZIONALI:

ESONERI DAL PAGAMENTO DELLE TASSE UNIVERSITARIE “Unibo Azione 1”

L'Università di Bologna offre **esoneri totali o parziali dalle tasse universitarie** agli **studenti internazionali** che si immatricolano o che si iscrivono ad anni successivi al primo ai **Corsi di Laurea e Laurea Magistrale Internazionali** nell'Anno Accademico 2013/14.

Puoi partecipare al bando **Unibo Azione 1** se sei:

- uno studente con cittadinanza extra-UE con qualsiasi titolo di studio

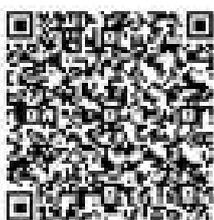
oppure

- uno studente con cittadinanza di uno Stato dell'Unione Europea, già in possesso o in attesa di conseguire in un istituto esterno al sistema italiano il titolo di studio valido per l'accesso al corso di studio internazionale da te scelto.

Nel bando, disponibile entro **marzo 2013**, trovi l'elenco dei corsi di studio internazionali per cui è possibile ottenere esoneri, i criteri di assegnazione e le modalità di presentazione della domanda.

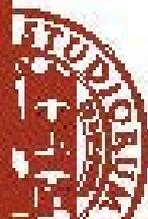
Scadenze:

Presentazione domande	Pubblicazione risultati
marzo 2013	da maggio 2013



Hai domande
o hai bisogno di più informazioni?

www.unibo.it/ammissioni



STUDENTI INTERNAZIONALI: BORSE DI STUDIO “Unibo Azione 2”

L'Università di Bologna offre **borse di studio annuali di € 11.000 lordi agli studenti internazionali meritevoli** che si immatricolano a corsi di studio nell'Anno Accademico 2013/14.

Puoi partecipare al bando **Unibo Azione 2** se hai conseguito, o stai per conseguire, un titolo di studio rilasciato da un istituto esterno al sistema italiano.

Le borse di studio sono assegnate sulla base dei risultati:

- del **test SAT** se vuoi immatricolarti ai Corsi di Laurea e Laurea Magistrale a Ciclo Unico;
- del **test GRE** se vuoi immatricolarti ai Corsi di Laurea Magistrale.

Puoi sostenere il SAT e il GRE nei centri convenzionati presenti in diversi Stati del mondo.

Il bando sarà pubblicato entro il mese di gennaio 2013 e alla sua scadenza sarà necessario aver già sostenuto il SAT o il GRE.

Scadenze:

	Presentazione domande	Pubblicazione risultati
1 ^a sessione	gennaio 2013	marzo 2013
2 ^a sessione	marzo 2013	maggio 2013



Hai domande
o hai bisogno di più informazioni?

www.unibo.it/ammissioni

IL SOLE 24 ORE/ DAL CERN ALLA NASA ALLO SPAZIO: SCIENZIATE ITALIANE ALLA CONQUISTA DEL MONDO

Milano - "Una fisica italiana ha guidato la caccia al bosone di Higgs, una ha scoperto il virus dell'aviaria e ora una parte alla conquista dello spazio: le donne italiane si stanno affermando nel mondo della ricerca e della scienza".

A loro è dedicato l'articolo che Francesca Cerati e Agnese Codignola firmano oggi per "Il sole 24ore": 10 donne, dieci scienziate che fanno grandi loro stesse e anche il loro Paese nel mondo. A ciascuna, le due giornaliste dedicano una scheda di approfondimento, alla vigilia della Giornata Internazionale della Donna.

"1. Fabiola Gianotti

53 anni, è la fisica italiana che guida il gruppo che al Cern di Ginevra ha trovato il bosone di Higgs, impresa che l'ha collocata, secondo la rivista americana Time tra le cinque persone più importanti del 2012. Romana di nascita ma milanese di formazione, frequenta il liceo classico e si diploma anche in pianoforte al Conservatorio. Dopo la maturità cambia rotta e decide di studiare fisica delle particelle all'Università di Milano, dove si laurea, e successivamente prende un dottorato in fisica subnucleare nella stessa università. Un paio di anni più tardi una borsa di studio e poi un contratto permanente al Cern, il laboratorio di punta a livello mondiale nel campo della fisica.

2. Chiara Spinelli

La startupper Chiara Spinelli è una giovane copywriter che nel 2010 ha dato inizio al progetto Eppela: progetto di crowdfunding che permette di condividere idee provenienti da ogni campo (arte, tecnologia, design, etc.) e raccogliere fondi per la loro realizzazione. In Eppela chiunque abbia un'idea da proporre, posta gratuitamente il proprio progetto sul sito e stabilisce il budget minimo di cui necessita per dar vita al progetto, il periodo entro cui realizzarlo e quelle che saranno le "simboliche ricompense" per i sostenitori; dopodiché la community valuta il progetto e decide se sostenerlo. Parlare di Eppela e del crowdfunding è l'impegno quotidiano di Chiara nella speranza che si diffonda il senso di un'opportunità in cui sono le persone stesse a mettersi in gioco. E' tra gli speaker di Ted.

3. Sandra Savaglio

L'astrofisica cosentina Sandra Savaglio, 45 anni, dopo il dottorato in fisica all'Università della Calabria, è Fellow e Senior Research Scientist presso lo European Southern Observatory (Monaco di Baviera), la Johns Hopkins University e lo Space



Telescope Science Institute (Baltimora). Per la sua ricerca utilizza i più potenti telescopi ottici, infrarossi e ultravioletti (Very Large Telescope, Hubble Space Telescope, Spitzer Space Telescope, Herschel). Specializzata nell'astrofisica delle galassie distanti, dell'arricchimento chimico dell'universo e dei fenomeni esplosivi, vanta oltre centoventi pubblicazioni in riviste internazionali, in qualità di autrice o coautrice. Nel 2004 appare sulla copertina della rivista americana Time come simbolo della fuga dei cervelli europei negli Stati Uniti. Nel 2006 pubblica insieme a Mario Caligiuri un libro-denuncia sul mondo della ricerca in Italia. Attualmente lavora in Germania, all'Istituto Max-Planck per la Fisica Extraterrestre, nel Polo europeo di maggiore valore nel campo dell'astrofisica. Ha insegnato astrofisica alla Johns Hopkins University a Baltimora, l'Università della Calabria e l'Università Tecnica a Monaco di Baviera.

4 Caterina Falleni

Livornese, 24 anni, con il suo progetto ha vinto una borsa di studio nel centro di ricerca Nasa. Prima della California, Caterina aveva già avuto esperienze all'estero: in Finlandia, con il programma Erasmus, poi a Rotterdam, con uno stage di quattro mesi in uno studio di design. Il progetto che le ha permesso di vincere si chiama Freijis, un frigorifero che funziona senza corrente. E' il risultato dei 4 anni di studio presso l'Istituto superiore per le Industrie artistiche di Firenze. L'idea le è venuta in Africa studiando alcune strutture fatte con materiali porosi come il fango o la terracotta. Strutture che utilizzano il processo chiamato evaporative cooling, lo stesso per il quale la temperatura nel nostro corpo si abbassa nel momento in cui avviene la sudorazione. Caterina ha associato questa tecnologia a materiali che si chiamano Pcm. Ed è nato Freijis.

5 Samantha Cristoforetti

ABOGADOS
LUCIANO RICCI - ABOGADO (MAR DEL PLATA - ARGENTINA)
CATERINA LICATA - AVVOCATO (ROMA - ITALIA)

ASESORAMIENTO
EREDITA - IMMOBILI - PENSIONI

FALUCHO 1985 ENTREPISO 2 MAR DEL PLATA (7600)- ARGENTINA
0054 - 0223 - 4934818 - 4937457 - 155468188

MAVAGA Inc.
Italian Interior Design

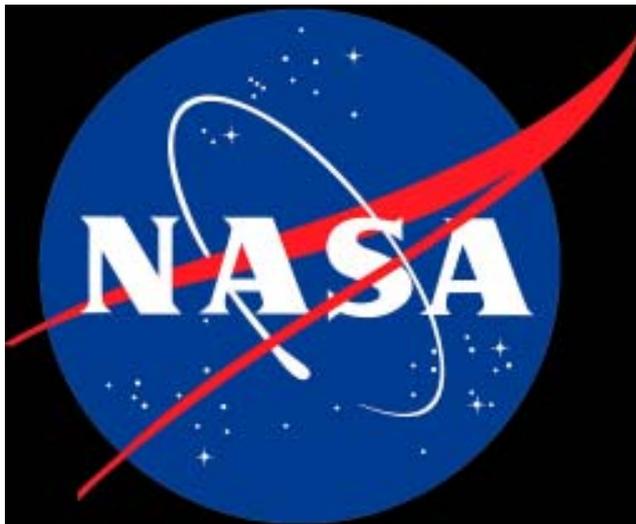
Marzia Marzi
President

22 King Street Ste 7
New York NY 10014
p: 917-572-0896
e: mm@mavaga.com
www.mavaga.com

36 anni, milanese, è la prima donna astronauta italiana, un lavoro che sognava di fare fin da piccola. Grazie alla sua formazione internazionale, conosce l'inglese, il francese, il tedesco e il russo. Ha trascorso infatti un anno di studio negli Stati Uniti mentre era al liceo, e prima di entrare all'Accademia di Pozzuoli, è stata all'Università Tecnica di Monaco di Baviera poi alla Scuola nazionale di aeronautica e dello spazio di Tolosa e all'Università Mendeleev a Mosca. Infine, da pilota militare, ha fatto l'addestramento alla Sheppard Air Force Base in Texas. A fine 2014 a bordo di una navicella russa Soyuz, partirà per la Stazione spaziale internazionale. Vi trascorrerà sei mesi, studiando la Terra e compiendo vari esperimenti nel campo della fisica e della medicina. A bordo della Soyuz sarà l'ingegnere di bordo.

6 Lucia Votano

62 anni, calabrese, laureata in fisica, un figlio, Lucia Votano, dal 2009 (pochi mesi dopo il terremoto dell'Aquila) è la prima donna a dirigere i Laboratori Nazionali del Gran Sasso dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare. Con una carriera tuta all'interno dell'IFN intervallata da soggiorno in Germania e al CERN, fa parte del Peer Review Committee" del coordinamento europeo



per la fisica delle astro particelle (ApPEC), che nel settembre scorso ha delineato in un rapporto il futuro della ricerca astro particellare in Europa. Oggi coordina circa mille fisici provenienti da tutto il mondo che lavorano a una ventina di grandi progetti tra i quali quello che ha portato a dimostrare, insieme al CERN di Ginevra, l'esistenza del bosone di Higgs, la cui esistenza è stata confermata proprio in questi giorni.

7 Elena Cattaneo

In Italia (e non solo), chi dice cellule staminali e le malattie

neurodegenerative dice anche Elena Cattaneo. 50 anni, milanese, due figli, laureata in farmacia e per alcuni anni al MIT di Boston, oggi Cattaneo dirige il laboratorio di Stem Cell Biology and Pahrarmacology of Neurodegenerative Disease dell'Università di Milano e coordina, tra le alte cose, il progetto europeo NeuroStemcell, cui prendono parte 16 laboratori di sette paesi. Al suo lavoro sono legate importanti scoperte sulla corea di Huntington. Cattaneo si dedica anche alla divulgazione e non ha mai esitato a prendere posizione per la libertà della ricerca e per la separazione tra temi etici e progresso scientifico, in particolare opponendosi al divieto di utilizzo di staminali embrionali.

8 Francesca Pasinelli

Venire dopo Susanna Agnelli e Luca Cordero di Montezemolo non è un compito semplice, ma Francesca Pasinelli, 53 anni, bresciana, due figli, direttore scientifico di Telethon dal 1997 e generale dal 2009, lo svolge al meglio. Dopo una laurea in farmacia e il lavoro in un'azienda farmaceutica, Pasinelli è approdata a Telethon, dove ha introdotto un sistema di valutazione all'inizio rarissimo in Italia, basato su referee internazionali e su valutazioni oggettive. In questo modo in 19 anni Telethon ha raccolto in Italia 299 milioni di euro, ha finanziato 2.199 progetti di ricerca e 1364 ricercatori, studiando 444 malattie genetiche. Senza mai privilegiare null'altro che non fosse la qualità degli studi.

9 Maria Caramelli

Piemontese, 54 anni, tre figli, da agosto 2012 dirige l'Istituto zooprofilattico di Piemonte, valle d'Aosta e Liguria, uno dei più attivi del paese, dopo un braccio di ferro tra governatori che aveva portato prima alla sua nomina alla direzione dell'omologo istituto abruzzese, e poi a un dietrofront con sorpresa finale. Dal 1996 è a capo del Centro nazionale per l'encefalopatia spongiforme bovina (BSE): fino dai primi anni della crisi della mucca pazza Caramelli è stata un punto di riferimento internazionale per la competenza raggiunta. Ha al suo attivo più di 130 pubblicazioni, e un carattere poco incline a compromessi.

10 Ilaria Capua

Anni, nata a Roma, 46 anni, fresca di nomina a deputata con la Lista Monti, Ilaria Capua è responsabile del Dipartimento di Scienze Biomediche Comparate dell'Istituto Zooprofilattico delle Venezie, ed è nota in tutto il mondo per i suoi studi sui virus influenzali e in particolare sull'avaiaria. Dal 2006, anno in cui ha deciso di rendere pubblica proprio la sequenza dell'avaiaria, promuove la campagna internazionale a favore del libero accesso ai dati sulle sequenze genetiche dei virus influenzali. Grazie a questa non facile presa di posizione, Seed l'ha eletta mente rivoluzionaria e Scientific American l'ha inserita nella top 50 degli scienziati mondiali". (aise)

SCOTTI	LA CASA DE LOS RESORTES®	
	AGUSTIN J.M. SCOTT I	FABRICACION DE RESORTES
	CÓRDOBA 3345	CON MUESTRAS - PLANOS -
	T/FAX 493-3807-410-5816	CROQUIS
	7600 - MAR DEL PLATA	TODA LA LINEA DE SUSPENSIÓN AGRÍCOLAS E INDUSTRIA EN GRAL.

LA VOCE D'ITALIA (VENEZUELA)/ È MORTO IL PRESIDENTE CHÁVEZ

Caracas – "Ha perso la sua ultima battaglia; la piú importante, quella decisiva per la vita. Dopo una lunga agonia, si é spento alle 16.26 del pomeriggio (di ieri, ndr), nell'Ospedale Militare Carlos Arvelo, il presidente della Repubblica, Hugo Rafael Chávez Frías. La notizia, a reti unificate, è stata data, con voce rotta dalla commozione e dal pianto, dal vice-presidente Nicolás Maduro, accompagnato dalle piú alte cariche dello Stato e dallo Stato Maggiore".

Non poteva che aprirsi con l'annuncio della morte di Chavez - che Maduro ha definito "una tragedia storica per la nostra Patria" - l'edizione odierna de La Voce d'Italia, il quotidiano italo venezuelano edito a Caracas e diretto da Mauro Bafile.

A ricordare il leader bolivariano e raccontare gli umori nel Paese dopo la sua scomparsa è Aurelio Perna, in un articolo il cui testo integrale riportiamo di seguito.

"Chávez era tornato in patria, dopo essere stato operato per la quarta volta, in una clinica nella capitale cubana, ma durante la sua convalescenza ci sono state complicazioni, in particolare, dovute ad infezioni nelle vie respiratorie.

Il "comandante", come amavano chiamarlo le persone che lo seguivano, lo ammiravano e, in alcuni casi, idolatravano, aveva 58 anni.

Il presidente Chávez, fino al 4 febbraio, giorno del colpo di Stato, era uno sconosciuto colonnello dell'esercito, una delle tante persone che trascorrono la loro vita tra le mura di una caserma – a quegli anni spesso faceva riferimento con nostalgia durante i suoi "Aló Presidente" (programma televisivo domenicale del capo dello Stato) e durante le soventi trasmissioni a reti unificate.

Dopo il golpe del 1992, conclusosi con la resa dei ribelli, il comandante Chávez fu catapultato sulla scena politica. In un momento in cui, in Venezuela, pareva che



nessuno avesse il coraggio di assumere le proprie responsabilità, il colonnello Hugo Rafael Chávez Frías non solo non ebbe paura di riconoscere la propria sconfitta, ma ne assunse tutte le responsabilità. Indimenticabile il suo discorso di fronte alle telecamere della televisione nazionale e internazionale.

"Voi avete fatto tutto molto bene – affermava rivolgendosi ai suoi compagni di avventura, esortandoli a deporre le armi -, ma noi non siamo riusciti a controllare il potere". Poi la famosa frase che ebbe un effetto particolare nell'immaginario del venezuelano comune: "Per il momento... i nostri obiettivi non sono stati raggiunti".

In un Venezuela in cui la corruzione dilagava e i partiti politici, sul baratro della crisi, erano incapaci di rinnovarsi e reinventarsi, il tentativo di colpo di Stato scuoteva l'intera società e aveva l'effetto di un terremoto sulla struttura politica costruita con tanti sacrifici giorno dopo giorno dal 1958, quando un'insurrezione civile e militare poneva fine alla brutale repressione della dittatura del generale Marcos Pérez Jiménez.

L'insurrezione armata fu sconfitta grazie allo spirito profondamente democratico delle Forze Armate; ma per il Paese, fino a quel giorno esempio di democrazia per l'America Latina, fu comunque uno choc.

Il presidente Chávez nacque il 28 giugno del 1954 nello Stato Barinas. A Sabanetas, a voler essere precisi. È il secondo di sei figli di una umile famiglia. I suoi genitori – Hugo de los Reyes Chávez, il padre, e Ele-

na Frías, la madre – erano stimati insegnanti di elementari. L'educazione del giovane Hugo Rafael venne affidata alla nonna, che lo vide crescere orgogliosa. I compagni d'infanzia del presidente Chávez, lo ricordano come un amante del baseball ma anche della pittura, dell'arte e, in particolare, della scrittura creativa.

Entra nell'Accademia Militare nel 1971, pochi giorni dopo aver ottenuto il diploma liceale. E ne esce cinque anni dopo, col grado di sottotenente dell'Esercito. Da allora, fino al giorno del colpo di Stato, sono innumerevoli gli incarichi che gli vengono affidati all'interno del mondo militare e numerosi sono i corsi di specializzazione che frequenta. La vita militare gli permette di conoscere a fondo il Paese e le caratteristiche del venezuelano.

Nel 1982 fonda il "Movimiento Bolivariano Revolucionario", in riferimento ai 200 anni della nascita di Simón Bolívar. Il 17 dicembre dello stesso anno, all'ombra del Samán de Guere, assieme ai compagni d'arma Felipe Acosta Carlés, Yoel Acosta Chirinos, Francisco Arias Cárdenas, Francisco Urdaneda Fernández e Raúl Isaiás Baduel, giura di trasformare in realtà la rivoluzione sognata; rivoluzione che lo porta a cospirare contro le istituzioni democratiche.

Fallito il colpo di Stato, viene arrestato ma dopo circa due anni l'allora "comandante" Chávez riceve l'indulto dal presidente Caldera che, grazie al suo "chiripero" – una coalizione di tanti partitini e movimenti politici sconosciuti e insignificanti se presi individualmente -, era stato eletto capo dello



Stato per la seconda volta. È il 1994 ed ormai quell'anonimo colonnello dell'Esercito, catapultato agli onori della cronaca grazie al fallito Coup d'Etat, decide di tentare la scalata al potere con gli strumenti che gli consente il sistema democratico: le elezioni.

Nel 1997 fonda un suo partito politico, il "Movimiento Quinta República", e un anno dopo, il 6 dicembre 1998, viene eletto presidente della Repubblica con il 56,2 per cento dei voti. Subito dopo il giuramento da presidente, con la mano su una Costituzione che definisce "moribonda", dà inizio al suo programma di governo: indice il primo referendum nella storia del Paese per chiedere il consenso alla stesura di una nuova Costituzione; Costituzione che verrà approvata con un nuovo referendum.

Sono tante le difficoltà che il presidente della Repubblica deve affrontare durante i suoi 12 anni di governo. I maggiori pericoli li corre nel 2002. In effetti, quando il 7 aprile, annuncia il licenziamento di alti dirigenti dell'industria petrolifera, la protesta dei sindacati è immediata. L'11 aprile un corteo con più di centomila persone prima si avvia verso la sede di Pdvsu poi, dopo un'arringa del presidente della "Confederación de los Trabajadores de Venezuela" (il maggiore sindacato venezolano), Carlos Ortega, prosegue verso Miraflores, il palazzo dove risiedono gli uffici del capo

dello Stato. Il presidente Chávez, allora, ordina di attivare il "Plan Avila", un piano di emergenza. Sono ore di caos che si concludono con la morte di alcuni manifestanti freddati da cecchini appostati negli ultimi piani di alcuni edifici. Un gruppo di ufficiali, allora, decide di intervenire e chiede le dimissioni immediate del presidente della Repubblica. Quest'ultimo si consegna ai militari ribelli. Il 12 aprile il presidente della Repubblica, eletto democraticamente, viene fatto prigioniero e i suoi ministri e i leader del partito di governo arrestati o perseguitati. Il presidente di Fedecámaras, Carmona Estanga, in una riunione a Miraflores, abolisce tutte le libertà democratiche e le istituzioni più rappresentative del sistema democratico. Il golpe dura poche ore. L'insurrezione militare, trasformata in complotto da un gruppetto di civili, si conclude con il ritorno trionfante del presidente Chávez a Miraflores. Questi, infatti, è riscattato dalle truppe del generale Raul Isaías Baduel, comandante della guarnigione di Maracay.

È sempre del 2002, lo sciopero generale indefinito che, invece di debilitare il potere del presidente Chávez, lo rafforza, grazie ad un'abile uso della televisione e della propaganda di Stato.

Personaggio carismatico e provocatorio, il presidente Chávez doveva assumere nuovamente le redini

del potere il 10 gennaio, dopo essere stato rieletto con il 60 per cento dei voti lo scorso 7 ottobre. Nei suoi 12 anni di governo è riuscito a suscitare sentimenti contrapposti: l'ammirazione vicina all'idolatria dei suoi seguaci e il disdegno e il biasimo dei suoi avversari.

Tra i provvedimenti presi durante il suo governo, particolarmente importante sono state "las misiones". E, tra queste, particolare rilevanza hanno avuto la "Misión Barrio Adentro", per assicurare l'attenzione medica primaria alle popolazioni più bisognose che vivono nei barrios, (quartieri abitati da poveri che vivono in case di cartone o comunque costruite alla "meno peggio") e la "Misión Vivienda", per dare a tutti i venezolani una casa.

Non c'è dubbio che, nel bene o nel male, il presidente Chávez sia stato un leader carismatico che non solo ha trasformato politicamente il Venezuela, ma ha lasciato una traccia profonda anche in tutta l'America Latina. Infatti, non si può negare la sua capacità comunicativa; la sua abilità nel rendere partecipi delle sue decisioni le popolazioni meno fortunate e più bisognose, facendole sentire protagoniste della vita politica del Paese. Anche nell'ambito internazionale, soprattutto in America Latina, il suo carisma ha inciso fortemente e determinato scelte e prese di posizione".

NAPOLITANO ALLE FORZE POLITICHE: MISURA REALISMO E SENSO DI RESPONSABILITÀ

Roma - "Misura, realismo, senso di responsabilità anche in questi giorni dedicati a riflessioni preparatorie". Questo il monito lanciato dal presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, a tutti i soggetti politici italiani che da oggi hanno il dovere di valutare l'invito del capo dello Stato a "salvaguardare l'interesse generale e l'immagine internazionale del Paese, evitando premature categoriche determinazioni di parte".

Rientrato sabato dalla Germania, Napolitano ha "potuto prendere meglio visione delle prese di posizione apparse sulla stampa italiana in ordine alle prospettive post elettorali" e, ha rilevato, "sono state affacciate - sia da analisti e commentatori sia da esponenti politici - le ipotesi più disparate circa le soluzioni da perseguire".

"Nel ribadire attenzione e rispetto per ogni libero dibattito e, soprattutto, nel riservarmi ogni autonoma valutazione nella fase delle previste consultazioni formali con le forze politiche rappresentate in Parlamento", il presidente Napolitano, si è dunque permesso "di raccomandare a qualsiasi soggetto politico



misura, realismo, senso di responsabilità anche in questi giorni dedicati a riflessioni preparatorie. Abbiamo tutti il dovere di salvaguardare l'interesse generale e l'immagine internazionale del Paese, evitando premature categoriche determinazioni di parte", ha concluso.

Supplemento della Regione Basilicata



Associazione Giovani Lucani nel Mondo

Calle J. Newbery N° 1364 - (7109)
 Mar de Ajo - Buenos Aires - Argentina
 giovani_lucani@hotmail.com
 lucanianelcuore@gmail.com



Agricoltura, Mastrosimone: lavoriamo a uso sostenibile pesticidi

In un messaggio affidato al direttore generale Freschi che ha partecipato a Metaponto a un'iniziativa sul consuntivo fitosanitario 2012, l'assessore ha ricordato l'impegno della Regione nel recepire le novità europee e nazionali in tema di pesticidi

“Le novità europee e nazionali per l'utilizzo sostenibile dei pesticidi non dovranno cogliere impreparati né gli imprenditori agricoli, né tantomeno la Regione Basilicata. Per far fronte alle evenienze introdotte dal Piano d' Azione Nazionale stiamo lavorando per mettere a punto nuove e maggiori sinergie tra gli attori pubblici e per ridefinire assetti e flussi procedurali più snelli”.

E' questa la sintesi di un messaggio dell'assessore all'Agricoltura, Rosa Mastrosimone, portato dal direttore generale Andrea Freschi al convegno sul consuntivo fitosanitario 2012 e sui nuovi scenari per la difesa integrata delle colture che si è svolto presso l'Azienda Sperimentale “Pantanello” di Metaponto.

Le novità sono state introdotte dal decreto legislativo 150/2012. Per un uso sostenibile dei pesticidi si prevede l'implementazione di un Piano d' Azione Nazionale nel quale vengono definiti obiettivi e misure per la riduzione del rischio e dell'impatto dei prodotti fitosanitari sulla salute e sull'ambiente. “Contenere in maniera significativa i fitofarmaci di sintesi velocizza il passaggio da un'agricoltura convenzionale ad una agricoltura rispettosa dell'ambiente – ha osservato Mastrosimone nel messaggio affidato dall'assessore al direttore Freschi perché impossibilitata a partecipare per motivi di salute. Ciò – continua il messaggio - migliorerà la qualità degli alimenti lucani da portare sui mercati e in tavola. Conosciamo la passione dei nostri produttori agricoli e il loro quotidiano impegno – ha aggiunto l'assessore. E' evidente che dobbiamo concepire una diversa organizzazione funzionale delle procedure – ha osservato l'assessore. Per questo stiamo lavorando a un più funzionale colle-



gamento tra l'Ufficio fitosanitario della Regione e gli Uffici dell'Alsia. Vogliamo strutturare procedure meno burocratiche anche attraverso ipotesi di accorpamento di funzioni degli uffici regionali. All'Alsia, già potenziata grazie ai laboratori dell'Agrobios, competerà infine l'assistenza in campo e la gestione delle reti. Grazie a queste azioni che stiamo pensando – conclude il messaggio di Mastrosimone - il contesto agricolo regionale potrà meglio recepire le nuove impostazioni produttive ed affrontare le novità introdotte dalle nuove norme. Questi cambiamenti – conclude il messaggio dell'assessore – devono essere vissuti come una nuova sfida tesa a rafforzare il sistema di produzione integrata e biologica della Basilicata”.

Ospedale di Tinchì di Pisticci, incontro in Regione

L'assessore Martorano ha fatto il punto sulle attività in corso con i dirigenti dell'Asm e il sindaco di Pisticci

“L'Ospedale di Tinchì di Pisticci è interessato da una progettazione complessa avviata da tempo e che merita momenti periodici di confronto. Oggi abbiamo constatato che è in corso l'attività di verifica strutturale dell'edificio affidata all'Università ed abbiamo concordato un rafforzamento di tali indagini, abbiamo inoltre preso atto che molti strumenti necessari alla quotidiana attività degli specialisti sono stati già resi disponibili e abbiamo infine condiviso scelte di carattere strettamente assistenziale”.

E' quanto ha dichiarato l'assessore alla Salute della Regione Basilicata, Attilio Martorano, al termine di una riunione alla quale hanno partecipato: il direttore generale dell'Asm Rocco Ma-

glietta, il direttore amministrativo Asm Pietro Quinto, il direttore sanitario Andrea Sacco, il sindaco di Pisticci Vito Di Trani e il vice sindaco Domenico Albano.

“Tra le scelte di carattere strettamente assistenziale – ha proseguito Martorano – abbiamo individuato Tinchì come sede per la cura del Piede diabetico e abbiamo programmato un lavoro che, nelle prossime settimane, servirà a capire dove allocheremo la dialisi. Più in generale abbiamo ragionato su come dare impulso ad attività che non sono mai venute meno. Per questi motivi – ha osservato Martorano - ritengo che non sia corretto di parlare di chiusure o di ridimensionamenti. Trovo utile invece – ha detto ancora Martorano - che Comune di Pisticci e Regione si confrontino periodicamente

su questi temi con la Direzione strategica dell'“Azienda sanitaria di Matera per verificare, pur nella complessità del momento, come le azioni procedono correttamente. Per Tinchì – ha aggiunto l'Assessore - abbiamo programmato da tempo di affiancare ai servizi già esistenti una progettualità che riguarda la riabilitazione con attività di ricovero. Tutto ciò dipenderà dalle risultanze di un processo di selezione che l'Asm ha avviato, così come era stato opportunamente concordato. Dinamiche non previste come la presunta vulnerabilità sismica dell'edificio – ha concluso Martorano – impongono a tutti il dovere di assicurarsi che la struttura sia nelle condizioni di essere resa pienamente fruibile”.